

VERSO IL BALLOTTAGGIO/1 Intervista al candidato del Pd, Stefano Iseppi, che spiega i suoi obiettivi

«Pavullo, il vero cambiamento non è il cambio di colore della casacca ma la politica che si porta avanti»

PAVULLO

Si avvicina l'appuntamento con il ballottaggio a Pavullo, che vedrà sfidarsi il centro-sinistra di Stefano Iseppi e il centro-destra e la Lega nord di Luciano Biolchini.

Dopo l'intervista realizzata con Biolchini nei giorni scorsi, ora è la volta di Iseppi.

Iseppi, come sta andando la campagna elettorale?

«Sta andando bene. Sto parlando con le persone e cerco di mettere a frutto l'esperienza fatta in giunta che oggi mi permette di conoscere bene ciò di cui la comunità ha bisogno. Voglio aprire una nuova pagina coinvolgendo i cittadini».

Perché i pavullesi dovrebbero votare Stefano Iseppi?

«Per l'esperienza che ho maturato e perché voglio aprire una nuova pagina per Pavullo. Se

sarò sindaco le porte del Comune non saranno aperte ma spalancate a tutti coloro che vogliono investire sul nostro territorio. Per esempio ho già preso contatto con gli organizzatori del Festival Filosofia, del Poesia Festival. Voglio anche creare una grande area verde che coinvolgerà la pineta dimezza, l'area della piscina e il Parco ducale. Abbiamo, insomma, in programma tematiche che vanno dal lavoro all'innovazione e all'ambiente».

Il cambiamento in che cosa consisterà?

«Di certo il cambiamento principale riguarderà la gestione del Parco ducale. Vorrei coinvolgere i cittadini presentando un progetto realizzato da esperti e qualora non ci fosse l'appoggio di tutti sarei disposto a fare un referendum. Inoltre voglio la trasparenza assoluta, voglio che i cittadini par-

tecipino alle scelte politiche».

L'altro giorno ha fatto un appello diretto alla sinistra...

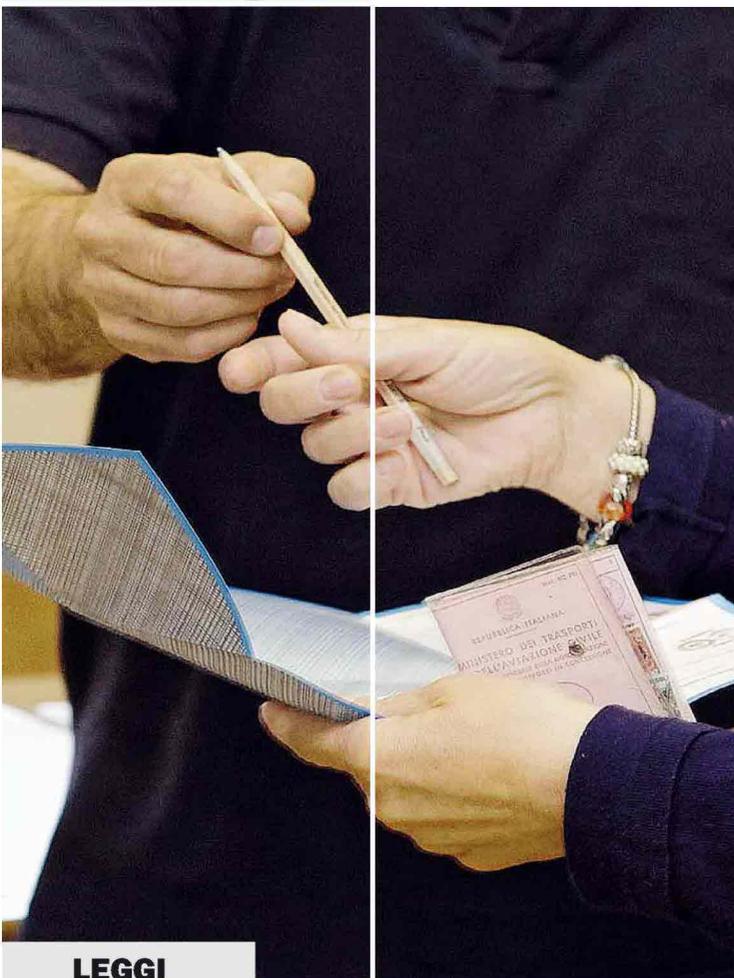
«Sì, io credo che le forze di sinistra debbano essere unite se no perdono entrambe. E' necessario ricucire lo strappo che si è creato, anche se so che non si potrà fare in maniera immediata. Ma vorrei riuscire a riavvicinarmi attraverso le politiche che condividiamo che sono molte. Dovremmo lavorare insieme su base programmatica».

Dove sta quindi il cambiamento?

«Credo che il vero cambiamento non sia quello di casacca politica, ma che sia nelle politiche. Inoltre ritengo fondamentale che Biolchini chiarisca che cosa vuole fare con il generale Muzzarelli. Lo vuole in giunta o no? Perché se verrà inserito sarà di certo lui a governare e non Biolchini».

(Michela Rastelli)





LEGGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.